MERCATO

Il Milan d'accordo con Luis Fabiano Sarà una maratona

Il Siviglia non riesce ad accordarsi con il Fabuloso che fa una previsione: «Se ne parla dopo il Mondiale»

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Il tira e molla tra Luis Fabiano e il Siviglia intriga il Milan. Anche se gli approcci con il centravanti brasiliano sono chiaramente legati alle scelte di Klas Huntelaar, non passa giorno senza che dalla Spagna arrivino aggiornamenti sulla telenovela del rinnovo con il club andaluso. E ogni polemica porta acqua al mulino rossonero. Ieri a fine gara, dopo il gol al Cile, Luis Fabiano parlando a Sky ha ammesso: «Non c'è ancora nulla di concreto». E poi ha aggiunto: «Mi piace molto il calcio italiano, ma tutto si deciderà dopo il Mondiale».
Il goleador è legato ancora per una stagione, ma fatica ad accordarsi: il Siviglia ha difficoltà a superare i 2 milioni di euro d'ingaggio. E il Fabuloso, che il 6 novembre compirà 30 anni, dal prossimo contratto vuol trarre il massimo. La società spagnola ha già dovuto impegnarsi dal punto di vista finanziario dopo la recente sentenza del Tribunale a cui il fondo Rio s'era rivolto proprio per il danno subito la scorsa estate in occasione della fallita trattativa con il Milan.

La proposta Subito dopo aver venduto Kakà al Real Madrid. l'a.d. rossonero Adriano Galliani volò a Siviglia per mettere sul piatto 14 milioni. Ma fu inutile, visto che gli andalusi erano fermi a quota 20. Un modo come un altro per far capire che ritenevano incedibile il giocatore. Così dopo qualche settimana il Milan si consolò con Huntelaar, pagato 15 milioni al Real Madrid. Dopo qualche tempo, però, il fondo Rio, proprietario del cartellino del Fabuloso, decise di far causa alla società andalusa. Il motivo? Nel contratto di cessione al Siviglia era specificato che Del Nido s'impegnava a vendere Luis Fabiano in caso di un'offerta dai 14 milioni in su. Da qui l'iniziativa di citare per danni il presidente spagnolo. E il Tribunale di Londra ha sposato questa tesi, obbligando il Siviglia a pagare 14 milioni per chiudere la vicenda. E così è stato. Ed ora Del Nido non vuol certo gettare a mare tutti quei soldi e perdere Luis Fabiano a cuor leggero. Ma il giocatore non è evidentemente dello stesso avviso, lusingato com'è dall'ormai noto corteggiamento rossonero e dai recenti ingressi in scena del Tottenham e del Manchester City.

Luis Fabiano, 29 anni, attaccante, è dall'estate 2005 al Siviglia che lo acquistò dal Porto AP

Il club andaluso ha appena pagato una multa da 14 milioni per l'attaccante e vuole recuperare quei soldi. Ma non è facile

Il prezzo Ma quanto potrà chiedere adesso il Siviglia? Non certo più di 14 milioni. Anche se Luis Fabiano è già a quota 3 reti al Mondiale (dopo essere stato capo-cannoniere con 6 reti alla Confederation Cup), è dura che la sua quotazione possa salire. Incide, infatti, in maniera decisiva la querelle per il rinnovo. E non è da escludere che il Fabuloso minacci d'andar via a parametro zero. Del resto il centravanti di Campinas dal gennaio 2011 potrebbe impegnarsi liberamente con un nuovo club. Prepariamoci, insomma, alla maratona. Con il Milan che gioca a nascondino, in attesa che all'orizzonte compaia il pretendente giusto per Huntelaar.

I NUMERI

5 **squadre** di **Fabiano**: Ponte Preta ('97-2000), Rennes ('00-01), San Paolo ('01-04), Porto ('04-05) e Siviglia dal 2005

15 **reti** del brasiliano nell'**ultima stagione** col Siviglia nella Liga: le ha realizzate in 23 presenze

2 **titoli** di Fabiano con la maglia del **Brasile**: la vittoria in Coppa America nel 2004 e della Confederations Cup l'anno scorso

NEL MIRINO 25 PARTITE

Fiamme gialle in campo contro i mini-spot tv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Scende in campo la Guardia di Finanza per difendere i telecalciofili dall'invasione sempre più massiccia degli spot durante le partite. Nel mirino delle Fiamme gialle sono finiti 25 incontri di Champions, Europa League e Coppa Italia della stagione appena archiviata. Durante le partite, trasmesse in prima serata, sarebbero stati mandati in onda brevi spot irregolari perché avrebbero disturbato la visione dell'incontro. L'Agcom, autorità per le garanzie nelle comunicazioni, prevede infatti che i messaggi pubblicitari non debbano interrompere l'azione di gioco. Adesso il Garante dovrà stabilire se nelle partite segnalate dalla Gdf, trasmesse da Rai, Mediaset e Sky, ci siano state violazioni. Le emittenti rischiano una multa fino a 258 mila euro, tetto massimo previsto per questo genere di irregolarità.

Gioco interrotto L'Authority dice espressamente in quali casi è ammessa la trasmissione di spot pubblicitari durante una partita di calcio: sostituzioni dei calciatori, accertamento degli infortuni, trasporto dei calciatori infortunati fuori dal campo. È invece vietato interrompere l'azione, coprendola in parte o per intero con la pubblicità. E sarebbe proprio questa la violazione che le Fiamme gialle ritengono di aver individuato. Il monitoraggio è stato esteso anche ai messaggi pubblicitari e alle autopromozioni non adeguatamente segnalati e alle pubblicità di servizi e prodotti offerti attraverso numeri telefonici a pagamento senza indicazione di costo della chiamata, diffusi durante le rubriche sportive di accompagnamento delle trasmissioni monitorate.

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA MILAN DOPO IL WEEKEND CON GALLIANI, IERI IL TECNICO HA VISITATO IL CENTRO SPORTIVO

Allegri, primo giorno di scuola a Milanello

MARCO PASOTTO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Dopo il mese dei rinvii e delle incertezze, per Massimiliano Allegri è arrivato il tempo dei battesimi. Venerdì l'investitura ufficiale e il primo pranzo con Adriano Galliani; ieri il debutto a Milanello, in attesa della vera *ouverture* in programma il 20 luglio.

Dobbiamo stare vicini vicini Il suo è stato un fine settimana a stretto contatto di gomito con l'a.d. rossonero. I due erano partiti per Forte dei Marmi venerdì pomeriggio e ci sono rimasti sino a domenica sera in un clima cordiale a base di buoni piatti di pesce, vino bianco e un po' di lavoro. Il tempo necessario per fare il punto della situazione sulla rosa ed eventuali richieste/ritocchi/innesti. L'altro ieri, uscendo dal ristorante «Il Fortino», Allegri ha puntato forte su Ronaldinho: «E' un giocatore importantissimo. Per me resta con noi, e andrà anche meglio dell'anno scorso». Da Galliani un messaggio ai tifosi: «Devono stare tranquilli, il Milan quest'anno sarà una bella squadra». Quindi il rientro a Milano, sempre insieme: una *full-immersion* utile a entrambi per conoscersi.

Massimiliano Allegri, 42 anni, nell'ingresso di Milanello BUZZI/FORZA MILAN

Casa in centro Ieri mattina Allegri si è occupato dell'aspetto logistico, andando a visionare un paio di case. La scelta cadrà sulla zona cittadina centrale, privilegiata dal tecnico rispetto a Gallarate e dintorni, che attrae diversi giocatori per comodità rispetto a Milanello. Dove nel pomeriggio, dopo aver pranzato nuovamente con Galliani, Allegri ha mosso i primi passi. Arrivato in compagnia del team manager Vittorio Mentana, il neo allenatore rossonero si è intrattenuto col direttore del centro sportivo, Antore Peloso, e col responsabile della comunicazione, Giuseppe Sapienza. Un tour di un'ora abbondante in cui Allegri ha visionato accessi, campi di gioco, uffici, sala stampa, alloggi per prima squadra (la sua sarà la stanza numero 5, quella di Leonardo) e settore giovanile, ristorante, cucine e anche la celebre sala del camino (quella del giuramento di Ronaldinho). Niente da fare per palestra e MilanLab, aree in fase di ristrutturazione. Il tutto sbirciando la tv che trasmetteva Olanda-Slovacchia.

«Fra le prime tre» Infine, un'intervista per «Forza Milan», il mensile del club, un paio di dichiarazioni pubbliche («Impatto molto positivo, davvero un'ottima struttura. Lo scudetto? Dovremo far bene, l'obiettivo è arrivare fra le prime tre») e la consegna della vettura aziendale: un'Audi Q7 nera 4.2 benzina con cui iniziare finalmente le vacanze.

STAFF MEDICO

Con Melegati arriva Gevi

MILANO Al Milan si cambia aria anche per lo staff medico. Esce di scena il dottor Manara, dal 1° luglio la responsabilità del settore sanitario passa al professor Gianluca Melegati, traumatologo ed esperto nella riabilitazione. Ha ricoperto incarichi negli anni per le nazionali di sci e pallavolo. E sino a qualche settimana fa ha guidato lo staff degli azzurri del rugby. In quest'esperienza verrà affiancato dal dottor Gevi che lavorerà a tempo pieno con i rossoneri, seguendo la prima squadra in tutta la sua attività. Messermann e MilanLab continueranno l'attività di ricerca, ma la rieducazione degli atleti passerà a Physioclinic.

taccuino

COLLEGIO ARBITRALE

Fiorentina-Mutu Si riparte daccapo

Il Collegio Arbitrale ha accolto l'eccezione di improcedibilità d'urgenza chiesta dagli avvocati di Mutu. La Fiorentina (che ha chiesto la sospensione dello stipendio per tutti i nove mesi della squalifica) e i legali del romeno dovranno rivedersi in Lega secondo la Procedura Ordinaria che prevede la presenza di un giudice conciliatore. Insomma, si riparte da capo.

UNDER 19

Destro e Dumitru vanno all'Europeo

Sono 20 i convocati per l'Europeo Under 19, che si giocherà in Francia a partire dal 18 luglio. La lista: Portieri: Addario (Empoli), Colombi (Pergocrema), Perin (Genoa). Difensori: Adamo (Palermo), Albertazzi (Milan), Brosco (Triestina), Caldirola (Inter), Crescenzi (Grosseto), Faraoni (Lazio), Malomo (Roma). Centrocampisti: Bertolacci (Lecce), D'Alessandro (Grosseto), Galano (Bari), Sala (Chelsea), Soriano (Samp), Taddei (Gubbio), Tremolada (Inter). Attaccanti: Borini (Chelsea), Destro (Inter), Dumitru (Empoli).

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI